

LESSICO PER LA REPUBBLICA
Dall'autogoverno comunale all'Europa unita

DENOMINAZIONE PROPONENTE	Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa (DEIM), presso l'Università della Tuscia – Viterbo
RAGIONE SOCIALE	Dipartimento amministrativo
SEDE LEGALE	Università della Tuscia, Via S. Maria in Gradi, 4
SEDI OPERATIVE	Via S. Maria in Gradi, 4
CF/ P.IVA	DEIM: CF 80029030569 e P. IVA 00575560560
N° REA	
ALBO REGIONALE	
CONTATTI TELEFONICI	0761357716- Fax 0761 357715
WEB SITE / FACEBOOK	http://unitus.it
PEC	protocollo@pec.unitus.it
RAPPRESENTATE LEGALE	STEFANO UBERTINI 0761.3571 rettore@unitus.it
RESPONSABILI DI PROGETTO	MAURIZIO RIDOLFI 0039 3391538539 – mridolfi@unitus.it SANTE CRUCIANI 0039 3339354631 – scruciani@unitus.it
EVENTUALI ULTERIORI PARTECUPANTI AL PROGETTO	Il progetto contempla l'articolazione in cinque gruppi di ricerca, afferenti per la gestione amministrativa ad altrettanti dipartimenti universitari. <u>GENOVA, Dipartimento di scienze politiche e internazionali</u> Eleonora GUASCONI (Un. di Genova) Guido LEVI (Un. di Genova) Lara PICCARDO (Un. di Genova) Daniela PREDA (Un. di Genova) Patrizia VIPIANA (Un. Genova) <u>PAVIA, Dipartimento di scienze politiche e sociali</u> Arianna ARISI ROTA (Un. di Pavia) Marco BARDUCCI (Un. di Pavia) Elisabetta COLOMBO (Un. di Pavia) Silvia ILLARI (Un. Pavia) Bruno ZIGLIOLI (Un. di Pavia) <u>PAVIA, Dipartimento di Studi Umanistici</u> Alessandro TORCHIANI (Un. di Pavia) <u>PISA, Dipartimento di civiltà e di forme del sapere</u> Cristina CASSINA (Un. di Pisa)

Staff del Rettore

Via Santa Maria in Gradi, 4 01100 Viterbo
Tel. 0761 357900-04
rettore@unitus.it
rettore@pec.unitus.it

Rettorato

Via Santa Maria in Gradi, 4 01100 Viterbo
P. Iva 00575560560 C.F. 80029030568
Tel. 0761 3571 | protocollo@pec.unitus.it
www.unitus.it

	<p>Michele DI DONATO (Un. di Pisa) Pietro FINELLI (Domus Mazziniana) Gian Luca FRUCI (Un. di Pisa) Gian Luca FULVETTI (Un di Pisa) Vinzia FIORINO (Un. di Pisa) Emanuela MINUTO (Un. di Pisa) Saulle PANIZZA (Un. di Pisa) Simone PAOLI (Un. di Pisa)</p> <p><u>ROMA TRE, Dipartimento di Scienze della Formazione</u> Francesca BORRUSO (Un. di Roma Tre) Lorenzo CANTATORE (Museo di storia della scuola e dell'educazione, Roma Tre) Maria Luisa SERGIO (Un. di Roma Tre) <u>ROMA TRE, Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo</u> Giovanni CRISTINA (Un. di Roma Tre) <u>ROMA TRE, Dipartimento di Studi Umanistici</u> Paolo MATTERA (Un. di Roma Tre)</p> <p><u>VITERBO, Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa, Un. della Tuscia</u> Agnese BERTOLOTTI (Centro Studi Europei e Internazionali, Viterbo) Andrea BOCCHI (Un. di Udine) Roberto COLOZZA (Un. della Tuscia) Sante CRUCIANI (Un. della Tuscia) Maria Paola DEL ROSSI (Centro Studi Europei e Internazionali, Viterbo) Raffaello Ares DORO (Centro Studi Europei e Internazionali, Viterbo) Maurizio RIDOLFI (Un. della Tuscia) Paola SALVATORI (Un. della Tuscia)</p>
--	--

1.RELAZIONE ILLUSTRATIVA

In particolare è necessario evidenziare e approfondire tutti i seguenti aspetti:

- anniversario/evento di riferimento in relazione al quale è stata presentata la proposta progettuale
- origini del progetto presentato
- storia del progetto (se esiste un pregresso)
- contenuti e obiettivi del progetto
- attività connesse agli obiettivi
- prodotti/risultati attesi

Nell'anniversario della morte di Giuseppe Mazzini (1805-1872) e con la ricorrenza dei 75 anni dell'entrata in vigore della Costituzione, quanto mai opportuno risulta l'allestimento di un aggiornato e fruibile strumento (in forma sia editoriale sia digitale e multimediale) di pedagogia civile quale un **Lessico per la Repubblica**. Esso vuole coniugare i linguaggi della comunicazione storico-culturale e della *Public History*, allo scopo di ravvivare e diffondere i caratteri e i valori tanto dell'idea della "Res Pubblica" quanto delle sue tradizioni (dal Risorgimento alla nascita dell'Italia democratica), nonché delle sue forme partecipative e delle pratiche educative che ne connotano la valenza culturale e morale. E' un percorso di riflessione e di attività pubbliche che vuole intersecare i diversi spazi della vita democratica: dal Comune allo Stato nazionale fino al processo di integrazione europea. Con attenzione alle conoscenze

Staff del Rettore

Via Santa Maria in Gradi, 4 01100 Viterbo
Tel. 0761 357900-04
rettore@unitus.it
rettore@pec.unitus.it

Rettorato

Via Santa Maria in Gradi, 4 01100 Viterbo
P. Iva 00575560560 C.F. 80029030568
Tel. 0761 3571 | protocollo@pec.unitus.it
www.unitus.it

storiche più consolidate e alle domande della memoria pubblica, si mettono a tema eventi fondativi e percorsi generazionali diversi, protagonisti e interpreti delle *storie repubblicane* nel lungo periodo. Rappresentazioni e percezioni della Repubblica sono narrati attraverso i principi e i valori della Costituzione (prima e dopo il 2 giugno 1946), indagati e riletti attraverso il “tempo lungo” della Storia, incorporato nel “vissuto” degli uomini e delle donne, nelle idee e nelle istituzioni.

La Repubblica nacque in Italia attraverso il referendum istituzionale del 2-3 giugno 1946, il quale legittimò l'elezione e l'attività dell'Assemblea Costituente nella stesura della Costituzione. Dopo il “triennio giacobino” di fine Settecento e la Repubblica Italiana di inizio Ottocento, un assetto repubblicano non compariva sulla scena italiana da quando la ridestata Repubblica di Venezia nel 1848 e soprattutto la Repubblica romana del 1849 erano state abbattute per mano straniera. Assurto allora a forma di governo con una profonda valenza etico-giuridica (grazie soprattutto alla Costituzione della Repubblica Romana e al decisivo apporto di Giuseppe Mazzini), l'ideale repubblicano divenne parte costitutiva dell'identità italiana già nell'Italia monarchica e fondamento della rinascita democratica nel secondo dopoguerra. Esso diede alle istituzioni della Repubblica la capacità di assorbire le fratture interne della Guerra Fredda e di alimentare sul piano politico e culturale l'adesione del Paese al processo di integrazione europea, dal Consiglio d'Europa e dalla CEE ai trattati di Maastricht e di Lisbona.

Il progetto si colloca nell'orizzonte di una “Italia civile” che voglia colmare i propri vuoti di memoria e che necessita di un dialogo rinnovato tra le diverse generazioni, mettendo a fuoco contraddizioni e problemi intorno a parole il cui senso possa essere compreso e condiviso. Si riflette con un metodo storico sui linguaggi della cittadinanza e del costituzionalismo civile (idee e istituzioni, narrazioni e luoghi di memoria, simboli e rituali) grazie a cui indagare la permanenza nel tempo presente dei fattori genetici della nazione repubblicana e la loro incidenza nei costumi delle giovani generazioni. L'Italia democratica ha necessità di rielaborare i linguaggi del patriottismo repubblicano nell'orizzonte della religione civile europea, che vanno indagati senza dissimulare sia la frammentata e ideologizzata idea di nazione che si impose nella lotta politica del dopoguerra sia gli interrogativi attualmente diffusi tra i cittadini sul futuro dell'Europa unita. In sintesi, il progetto si propone i seguenti e principali obiettivi:

- 1) analizzare le forme, i temi ed i linguaggi tramite cui il pensiero politico, la memoria pubblica degli eventi fondativi la tradizione repubblicana hanno dapprima preservato la minoritaria ispirazione repubblicana (dal Risorgimento alla caduta del regime fascista) e quindi innervato la Costituzione e la Repubblica, i costumi e la vita civile nell'Italia democratica.
- 2) indagare il nesso tra storia della tradizione repubblicana e memorie collettive attraverso i simboli e le immagini, i luoghi e gli oggetti materiali, sia sul piano documentario e culturale, sia attraverso i linguaggi dell'educazione civica e di una *Public History* capace di coinvolgere i cittadini e le cittadine, a partire dagli studenti sia delle scuole superiori sia delle università tramite mirate e partecipate attività laboratoriali. In tale contesto, si prevede la pubblicazione di due volumi con l'impianto proprio di un dizionario storico critico, ordinato in senso alfabetico, che dia conto di vocaboli e concetti di largo utilizzo. Un primo volume si occuperà della storia italiana dal Risorgimento al tempo presente, mentre un secondo tomo collocherà il caso italiano nel contesto della storia e dell'integrazione europee. Il portale del progetto garantirà la sua fruizione e la sua pubblica interazione attraverso la rete digitale, con l'aggiornamento in tempo reale delle voci del *Lessico per la Repubblica* e dunque la possibilità di aggiornamenti e integrazioni,

Staff del Rettore

Via Santa Maria in Gradi, 4 01100 Viterbo
Tel. 0761 357900-04
rettore@unitus.it
rettore@pec.unitus.it

Rettorato

Via Santa Maria in Gradi, 4 01100 Viterbo
P. Iva 00575560560 C.F. 80029030568
Tel. 0761 3571 | protocollo@pec.unitus.it
www.unitus.it

Il progetto si sviluppa nell'arco del biennio 2024-2025 e contempla il raggiungimento dei tre citati obiettivi attraverso fasi successive di sviluppo delle attività programmate. Il primo anno è dedicato alla concertata implementazione dei percorsi di ricerca, alla costruzione delle reti di collaborazione con le istituzioni scolastiche superiori, con gli archivi e le biblioteche, nonché alla messa in opera del portale in rete grazie cui rendere trasparenti le attività svolte e interconnettere la ricerca con i suoi fruitori (insegnanti e studenti in primo luogo). Il secondo anno è finalizzato a promuovere manifestazioni di *Public History* in ognuna delle sedi in cui opera una unità di ricerca. Questa avrà un riscontro scientifico tramite l'organizzazione di un convegno internazionale di studi a Viterbo-Roma sul tema "Linguaggi e costituzionalismo civile nella Repubblica delle democrazie contemporanee". Sul finire del secondo anno saranno pubblicati con un editore nazionale sia gli atti del convegno sia il volume *Lessico per la Repubblica. Dall'autogoverno comunale all'Europa unita*, ad oggi ipotizzabile in due tomi. Di ogni fase e sviluppo successivo, con la messa in rete di fonti e documentazione audiovisiva (podcast, clip, ecc.) darà conto in tempo reale il portale www.leragionidellarepubblica.it.

Si specifica che il progetto qui presentato è una nuova formulazione della proposta progettuale "Lessico per la Repubblica. Dall'autogoverno comunale all'Europa unita", già sottoposta dall'Università della Tuscia nel corso dell'anno 2022, e corrisponde attualmente a quanto richiesto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Struttura di Missione Anniversari Nazionali ed Eventi sportivi nazionali e internazionali, con comunicazioni ufficiali della Coordinatrice della Struttura di Missione, Dott.ssa Elena Guerri dall'Oro, del 31/07/2023 (nota prot. SMCGM-0002154-P-01/08/2023) e del 17/08/2023 (nota prot. SMCGM-0002335-P-17/08/2023).

Obiettivi	Attività	Risultati attesi
Obiettivo 1 Si guarda agli scritti del pensiero politico, alla memoria pubblica degli eventi fondativi della tradizione repubblicana, alle rappresentazioni simbolico-rituali che hanno preservato dapprima la minoritaria cultura repubblicana e quindi, dopo il 2 giugno 1946, la scrittura e l'applicazione della Costituzione nella vita delle istituzioni e nel mutamento dei costumi democratici.	1.1 Organizzazione della ricerca e definizione dei compiti delle cinque unità di lavoro (schede, bibliografie ragionate, missioni di studio).	L'analisi dei temi e dei linguaggi presi in considerazione dalle cinque unità di ricerca permette di rinnovare la narrazione e la rappresentazione della Repubblica e del repubblicanesimo nello specchio dei principi e dell'ordinamento costituzionali, con attenzione all'Italia contemporanea e al processo di integrazione europea.
	1.2 Attivazione dei contratti di ricerca.	
	1.3 Attivazione dei protocolli di intesa per lo svolgimento di Laboratori di storia nelle scuole superiori.	
	1.4 Definizione delle consulenze legali, amministrative e informatiche.	
	1.5 Allestimento e prima implementazione del portale www.leragionidellarepubblica.it	
	1.6	

Staff del Rettore

Via Santa Maria in Gradi, 4 01100 Viterbo
Tel. 0761 357900-04
rettore@unitus.it
rettore@pec.unitus.it

Rettorato

Via Santa Maria in Gradi, 4 01100 Viterbo
P. Iva 00575560560 C.F. 80029030568
Tel. 0761 3571 | protocollo@pec.unitus.it
www.unitus.it

	Costruzione del Lemmario sulla cui base predisporre il volume finale (due tomi)	
<p>Obiettivo 2</p> <p>Si persegue lo sviluppo della correlazione tra la storia della tradizione repubblicana e le memorie collettive, attraverso gli anniversari e il calendario civile, la simbologia e l'iconografia, i monumenti e l'arte, l'onomastica e l'odonomastica, il teatro civile e le manifestazioni artistico-culturali, le memorie scritte e orali delle italiane e degli italiani, gli oggetti della vita quotidiana, in connessione con la storia dell'integrazione europea.</p>	<p>2.1</p> <p>Manifestazioni di <i>Public History</i> nelle diverse sedi coinvolte: conferenze-spettacolo, rassegne cinematografiche, esposizioni itineranti, rievocazioni storiche.</p>	<p>Fonti e documenti della ricerca storica divengono oggetto di attività e manifestazioni attraverso i linguaggi dell'educazione civica e della <i>Public History</i>, nonché la pubblicazione di testi che raccolgano gli esiti delle attività condotte.</p>
	<p>2.2</p> <p>Realizzazione dei Laboratori di storia con le scuole superiori (lezioni introduttive, seminari, esercitazioni, elaborati di gruppo e individuali).</p>	
	<p>2.3</p> <p>Organizzazione del convegno internazionale di studi: "Linguaggi e costituzionalismo civile nelle Repubbliche delle democrazie contemporanee".</p>	
	<p>2.4</p> <p>Elaborazione dei prodotti derivati dai Laboratori di storia (podcast, videoclip, interviste). E' contemplato un questionario sulla memoria del 2 giugno tra i giovani.</p>	
	<p>2.5</p> <p>Implementazione del portale in rete con la documentazione prodotta dalla ricerca e gli elaborati emersi dai Laboratori di storia.</p>	
	<p>2.6</p> <p>Allestimento delle pubblicazioni: volume con gli atti del convegno internazionale di studi "Linguaggi e costituzionalismo civile nelle Repubbliche delle democrazie contemporanee", volume (in due tomi) <i>Lessico per la Repubblica. Dall'autogoverno comunale all'Europa unita</i>.</p>	

Staff del Rettore

Via Santa Maria in Gradi, 4 01100 Viterbo
Tel. 0761 357900-04
rettore@unitus.it
rettore@pec.unitus.it

Rettorato

Via Santa Maria in Gradi, 4 01100 Viterbo
P. Iva 00575560560 C.F. 80029030568
Tel. 0761 3571 | protocollo@pec.unitus.it
www.unitus.it

2. CRONOPROGRAMMA

Obiettivi	Attività	Gen. 2024	Feb. 2024	Mar. 2024	Apr. 2024	Mag. 2024	Giu. 2024	Lug. 2024	Ago. 2024	Set. 2024	Ott. 2024	Nov. 2024	Dic. 2024
Obiettivo 1 Si guarda agli scritti del pensiero politico, alla memoria pubblica degli eventi fondativi della tradizione repubblicana, alle rappresentazioni simbolico-rituali che hanno preservato dapprima la minoritaria cultura repubblicana e quindi, dopo il 2 giugno 1946, la scrittura e l'applicazione della Costituzione nella vita delle istituzioni e nel mutamento dei costumi democratici.	Attività 1.1 Organizzazione della ricerca e compiti delle cinque unità di lavoro (schede, bibliografie ragionate, missioni di studio)	X	X	X	X	X	X						
	Attività 1.2 Attivazione dei contratti di ricerca.	X	X	X									
	Attività 1.3 Attivazione dei protocolli di intesa per lo svolgimento di Laboratori di storia nelle scuole superiori.	X	X	X									
	Attività 1.4 Definizione delle consulenze legali, amministrative e informatiche.	X	X	X									
	Attività 1.5 Allestimento e prima implementazione del portale www.leragionidellarepubblica.it							X	X	X	X	X	X
	Attività 1.6 Costruzione del Lemmario sulla cui base predisporre il volume finale.									X	X	X	X
Obiettivi	Attività	Gen. 2025	Feb. 2025	Mar. 2025	Apr. 2025	Mag. 2025	Giu. 2025	Lug. 2025	Ago. 2025	Set. 2025	Ott. 2025	Nov. 2025	Dic. 2025
Obiettivo 2 Si persegue lo sviluppo della correlazione tra la storia della tradizione	2.1 Manifestazioni di <i>Public History</i> nelle diverse sedi coinvolte: conferenze-spettacolo, rassegne	X	X	X	X	X							

Staff del Rettore

Via Santa Maria in Gradi, 4 01100 Viterbo
Tel. 0761 357900-04
rettore@unitus.it
rettore@pec.unitus.it

Rettorato

Via Santa Maria in Gradi, 4 01100 Viterbo
P. Iva 00575560560 C.F. 80029030568
Tel. 0761 3571 | protocollo@pec.unitus.it
www.unitus.it

repubblicana e le memorie collettive, attraverso gli anniversari e il calendario civile, la simbologia e l'iconografia, i monumenti e l'arte, l'onomastica e l'odonomastica, il teatro civile e le manifestazioni artistico-culturali, le memorie scritte e orali delle italiane e degli italiani, gli oggetti della vita quotidiana, in connessione con la storia dell'integrazione europea.	cinematografiche, esposizioni itineranti, rievocazioni storiche.												
	2.2 Realizzazione dei Laboratori con le scuole superiori (Lezioni introduttive, seminari, esercitazioni, elaborati di gruppo e individuali)	X	X	X	X	X							
	Attività 2.3 Organizzazione del convegno internazionale di studi "Linguaggi e costituzionalismo civile nelle Repubbliche delle democrazie contemporanee"	X	X	X									
	Attività 2.4 Elaborazione dei prodotti derivati dai Laboratori di storia (Podcast, videoclip, interviste)				X	X							
	Attività 2.5 Implementazione del portale in rete con la documentazione della ricerca e degli elaborati emersi dai Laboratori di			X	X	X	X	X	X				

Staff del Rettore

Via Santa Maria in Gradi, 4 01100 Viterbo
Tel. 0761 357900-04
rettore@unitus.it
rettore@pec.unitus.it

Rettorato

Via Santa Maria in Gradi, 4 01100 Viterbo
P. Iva 00575560560 C.F. 80029030568
Tel. 0761 3571 | protocollo@pec.unitus.it
www.unitus.it

	storia.												
	Attività 2.6 Allestimento delle pubblicazioni: volume con gli atti del convegno internazionale di studi "Linguaggi e costituzionalismo civile nelle Repubbliche delle democrazie contemporanee"; volume (in due tomi) <i>Lessico per la Repubblica. Dall'autogoverno comunale all'Europa unita..</i>							X	X	X	X	X	X

3. PIANO ECONOMICO

In riferimento ad obiettivi e attività dichiarate nella relazione illustrativa e nel cronoprogramma, il piano economico deve indicare - in forma tabellare - i costi previsionali complessivi, ripartiti in singoli obiettivi e relative attività, seguendo lo schema indicativo di seguito riportato.

Obiettivi	Attività	Quota di autofinanziamento del proponente	Quota di cofinanziamento di terzi	Quota di contributo della Struttura di missione	Costi complessivi
Obiettivo 1 Si guarda agli scritti del pensiero politico, alla memoria pubblica degli eventi fondativi della tradizione repubblicana, alle rappresentazioni simbolico-rituali che hanno preservato dapprima la minoritaria cultura repubblicana e quindi, dopo il 2 giugno 1946, la scrittura e l'applicazione della	Attività 1.1 Organizzazione della ricerca e compiti delle cinque unità di lavoro (schede, bibliografie ragionate, missioni di studio)	€ 500,00	0	€ 500,00	€ 1.000,00

Staff del Rettore

Via Santa Maria in Gradi, 4 01100 Viterbo
Tel. 0761 357900-04
rettore@unitus.it
rettore@pec.unitus.it

Rettorato

Via Santa Maria in Gradi, 4 01100 Viterbo
P. Iva 00575560560 C.F. 80029030568
Tel. 0761 3571 | protocollo@pec.unitus.it
www.unitus.it

Costituzione nella vita delle istituzioni e nel mutamento dei costumi democratici.					
	Attività 1.2 Attivazione dei contratti di ricerca.	€ 2.000,00	0	€ 43.000,00	€ 45.000,00
	Attività 1.3 Attivazione dei protocolli di intesa per lo svolgimento di Laboratori di storia nelle scuole superiori	€ 250,00	0	€ 250,00	€ 500,00
	Attività 1.4 Definizione delle consulenze legali, amministrative e informatiche	€ 250,00	0	€ 250,00	€ 500,00
	Attività 1.5 Allestimento del portale www.leragionidellarepubblica.it	€ 2.000,00	0	€ 1.000,00	€ 3.000,00
	1.6 Costruzione del Lemmario sulla cui base predisporre il volume finale (in due tomi)	€ 500,00	0	€ 500,00	€ 1.000,00
Obiettivo 2 Si persegue lo sviluppo della correlazione tra la storia della tradizione repubblicana e le memorie collettive, attraverso gli anniversari e il calendario civile, la simbologia e l'iconografia, i monumenti e l'arte, l'onomastica e l'odonomastica, il teatro civile e le manifestazioni artistico-	2.1 Manifestazioni di <i>Public History</i> nelle diverse sedi coinvolte: conferenze-spettacolo, rassegne cinematografiche, esposizioni itineranti, rievocazioni storiche	€ 1.000,00	0	€ 4.000,00	€ 5.000,00

Staff del Rettore

Via Santa Maria in Gradi, 4 01100 Viterbo
Tel. 0761 357900-04
rettore@unitus.it
rettore@pec.unitus.it

Rettorato

Via Santa Maria in Gradi, 4 01100 Viterbo
P. Iva 00575560560 C.F. 80029030568
Tel. 0761 3571 | protocollo@pec.unitus.it
www.unitus.it

culturali, le memorie scritte e orali delle italiane e degli italiani, gli oggetti della vita quotidiana, in connessione con la storia dell'integrazione europea.					
2.2 Realizzazione dei Laboratori di storia con le scuole superiori (lezioni introduttive, seminari, esercitazioni, elaborati di gruppo e individuali)	€ 1.000,00	0	€ 4.000,00	€ 5.000,00	
2.3 Organizzazione del convegno internazionale di studi "I linguaggi delle Repubbliche nelle democrazie contemporanee".	€ 2.500,00	0	€ 2.500,00	€ 5.000,00	
2.4 Elaborazione dei prodotti derivati dai Laboratori di storia (podcast, videoclip, video-interviste)	€ 1.000,00	0	€ 1.000,00	€ 2.000,00	
2.5 Implementazione del portale in rete con la documentazione prodotta dalla ricerca e dagli elaborati emersi dai Laboratori di storia.	€ 500,00	0	€ 500,00	€ 1.000,00	
2.6 Allestimento delle pubblicazioni: volume con gli atti del convegno internazionale di studi: "I linguaggi della Repubblica nelle democrazie contemporanee"; volume (in due tomi) <i>Lessico per la</i>	€ 6.500,00	0	€ 14.500,00	€ 21.000,00	

Staff del Rettore

Via Santa Maria in Gradi, 4 01100 Viterbo
Tel. 0761 357900-04
rettore@unitus.it
rettore@pec.unitus.it

Rettorato

Via Santa Maria in Gradi, 4 01100 Viterbo
P. Iva 00575560560 C.F. 80029030568
Tel. 0761 3571 | protocollo@pec.unitus.it
www.unitus.it

	Repubblica. Dall'autogoverno comunale all'Europa unita				
	TOTALE	€ 18.000,00		€ 72.000,00	€ 90.000,00

La realizzazione del progetto prevede un costo pari a euro 90 mila (90.000).

Il proponente provvede a autofinanziare una quota pari a euro 18 mila (18.000), da suddividersi tra le cinque unità di ricerca sopra indicate.

Si richiede alla Struttura di Missione un contributo pari a euro 72 mila (72.000), nella misura del' 80% del totale.

N.B. Tutti gli importi indicati nel presente progetto, nonché nella eventuale successiva Convenzione, sono da intendersi comprensivi di ogni onere accessorio (es. IVA).

Nel caso di progetti particolarmente complessi è possibile inserire ulteriori tabelle che mostrano la suddivisione in sotto-attività e valorizzano i relativi costi di dettaglio.

Relativamente al Piano economico, notare bene che:

- la quota di autofinanziamento del soggetto proponente deve essere sempre presente perché la Struttura di missione riconosce un mero contributo all'iniziativa e fino ad un massimo del 80% del costo complessivo del progetto;
- la Struttura di missione garantisce la copertura economica del contributo a far data dalla registrazione, da parte dei competenti Organi di controllo, di una specifica Convenzione sottoscritta con il proponente;
- il progetto dovrà essere rendicontato, nella modalità stabilita da detta Convenzione e in ogni caso per attività svolte dopo l'avvio del progetto, per il valore complessivo dello stesso e non per la sola quota di contributo erogato della Struttura di missione;

Staff del Rettore

Via Santa Maria in Gradi, 4 01100 Viterbo
Tel. 0761 357900-04
rettore@unitus.it
rettore@pec.unitus.it

Rettorato

Via Santa Maria in Gradi, 4 01100 Viterbo
P. Iva 00575560560 C.F. 80029030568
Tel. 0761 3571 | protocollo@pec.unitus.it
www.unitus.it

4.ASPETTI ORGANIZZATIVI e COLLABORAZIONI

A titolo d'esempio:

L'attuazione del progetto sarà curata dall'Università della Tuscia – Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa (DEIM), in collaborazione con il Centro Studi Europei e Internazionali (CSEI) dell'Università della Tuscia e anche mediante il supporto di figure professionali esterne che cureranno la progettazione esecutiva degli interventi.

Il programma di lavoro verrà proposto e validato da un Comitato di coordinamento di cui faranno parte i responsabili delle unità di ricerca: Maurizio Ridolfi, Sante Cruciani (coordinatori, Un. Tuscia), Gian Luca Fruci (Un. Pisa), Daniela Preda (Un. Genova), Maria Luisa Sergio (Roma Tre), Bruno Ziglioli (Un. Pavia). Esso potrà dotarsi di un apposito Comitato di consulenti scientifici.

Per quanto riguarda la ricerca su fonti d'archivio e documentarie, nonché la promozione di laboratori didattici e iniziative di Public History, il progetto vedrà la collaborazione delle seguenti istituzioni:

Archivio Diaristico Nazionale di Pieve S. Stefano, per l'utilizzo di testimonianze autonarrative sulle memorie repubblicane nel secondo dopoguerra.

Archivi Storici dell'Unione Europea di Fiesole (Firenze), per l'utilizzo di fonti istituzionali sul rapporto tra Italia repubblicana e costruzione dell'Europa unita.

Associazione europea degli insegnanti (AEDE), rete nazionale e sede di Genova, al fine di promuovere una più capillare attività educativa tramite le scuole superiori.

Biblioteca Malatestiana di Cesena, la quale metterà a disposizione il "Fondo A. Comandini", tra i più cospicui in Italia sulla storia dell'Ottocento.

Biblioteca di Storia moderna e contemporanea di Roma, che permetterà di svolgere una ricerca sistematica su testi, opuscoli e giornali relativi alla storia del Risorgimento, della democrazia repubblicana e della costruzione europea.

Centro Documentazione Donna di Modena, per l'allestimento di conferenze-spettacolo di danza e musica sul protagonismo delle donne nella storia della Repubblica.

Domus Mazziniana di Pisa, che metterà a disposizione i ricchi fondi documentari concernenti il mazzinianesimo in Italia e in Europa.

Fondazione e Biblioteca "A. Oriani" di Ravenna, che renderà agevole la ricerca sugli anni tra le due guerre mondiali.

Istituto Mazziniano di Genova, che contribuirà a ricostruire le reti repubblicane tra l'Italia di Mazzini e la democrazia europea.

Museo di storia della scuola e dell'educazione "Mauro Laeng" di Roma, al fine di indagare gli aspetti pedagogici presenti nelle teorie e nei modelli educativi di apprendistato repubblicano nel secondo dopoguerra, in connessione con il processo di integrazione europea.

Il progetto contempla infine una collaborazione organica per la promozione di un Laboratorio didattico con le seguenti istituzioni scolastiche, una almeno in ognuna delle sedi dove operano le unità locali di ricerca:

Liceo Multidisciplinare Emiliani, Genova

Istituto Statale Adelaide Cairoli, Pavia

Istituto d'Istruzione Superiore Galilei – Pacinotti, Pisa

Liceo Multidisciplinare Montessori, Roma

Liceo classico e linguistico "M. Buratti", Viterbo

Staff del Rettore

Via Santa Maria in Gradi, 4 01100 Viterbo

Tel. 0761 357900-04

rettore@unitus.it

rettore@pec.unitus.it

Rettorato

Via Santa Maria in Gradi, 4 01100 Viterbo

P. Iva 00575560560 C.F. 80029030568

Tel. 0761 3571 | protocollo@pec.unitus.it

www.unitus.it

5. RICADUTE del PROGETTO

Esplicitare le ricadute del progetto in termini culturali, scientifici, materiali, sociali, economici, in particolar modo per le nuove generazioni.

Contando sul forte ritorno di interesse verso la tradizione repubblicana e il costituzionalismo civile, il progetto contribuisce a delineare e narrare le conoscenze più accreditate sulla storia dell'Italia contemporanea e della costruzione europea. Il proposito è quello di un superamento della frattura che si riscontra tra la qualità degli studi scientifici e la debole e sommaria presenza dei valori repubblicani e dell'Unione Europea nelle attività educative ed in generale nel discorso pubblico.

Esiste un sentimento comune della Repubblica? *Esiste un sentimento condiviso dell'Europa unita?* In sedi diverse si è richiamata l'attenzione verso una sorta di sradicamento nell'identità politica e culturale della Repubblica. Eppure il concetto è percepito largamente in termini positivi, poiché esso pare identificare l'Italia con la democrazia, il cui campo semantico è riempito dai contenuti della Costituzione, ridiscussi spesso ma dotati di un forte appeal emotivo e civile. Si guarda alla Repubblica come un'istituzione partecipativa: le radici e la legittimazione di una comunità consapevole e coesa. Dobbiamo chiederci però per quali motivi il momento la tradizione e le culture della "Res pubblica" non siano divenute la radice di un effettivo sentimento repubblicano e come supplire alla necessità di un lessico capace, nel rinnovarne le narrazioni e le interpretazioni, la simbologia e le immagini, di ricongiungersi ai diritti soggettivi, al "vissuto" sociale e culturale tanto delle comunità come dei gruppi generazionali, i giovani in primo luogo. Il quesito riecheggia nel discorso pubblico e riguarda le rappresentazioni di una effettiva "nazione repubblicana". Esso fuoriesce dalle università e dai circuiti ristretti della cultura e del giornalismo, divenendo oggetto di confronto nella più ampia sfera della *public history*. Storici di professione e interpreti di un discorso storico "per il pubblico e con il pubblico" sono chiamati a fare i conti con un mutamento profondo non solo nell'intendere la configurazione del calendario civile ma anche nel ridefinire il rapporto tra "fare storia" e narrazione della vita repubblicana, tra la storia e le memorie di Italiani e Italiane.

Attraverso una lente storico-culturale, il progetto contribuisce a ravvivare e mettere in circolazione – in primo luogo nelle scuole superiori e nelle nostre università - i caratteri identitari della Repubblica (le libertà individuali, il rapporto tra le generazioni, i diritti e i doveri dei cittadini secondo la nostra Costituzione, la giustizia sociale, l'apprendistato e l'educazione repubblicani, il rifiuto della guerra come fondamento delle relazioni internazionali). Ci si interroga attraverso i molteplici linguaggi del "fare storia" sul processo di costruzione dello Stato Nazionale nel lungo periodo e quindi sull'"invenzione della democrazia" nel caso italiano, attraverso la Repubblica nata nel 1946 e la Costituzione entrata in vigore nel 1948. Si narrano e si rappresentano i principi di libertà, i diritti umani riconquistati alla tavola dei valori universali, le pratiche di partecipazione e le forme della rappresentanza che compendiarono le sfide comuni ai paesi europei che fuoriuscivano dalla guerra e che avrebbero condiviso il processo di costruzione di quella che oggi è l'Unione Europea.

6. COMUNICAZIONE e PUBBLICITÀ del PROGETTO

Esplicitare le modalità individuate per la comunicazione e la pubblicità del progetto al fine di promuovere, in particolar modo nei confronti delle nuove generazioni, i valori e il significato profondo delle personalità, degli eventi e della memoria, rappresentativi per il Paese.

Allo scopo di favorire una efficace comunicazione relativa alle attività e alle manifestazioni programmate, nonché una feconda interazione con studenti e insegnanti, il progetto si propone di

- 1) organizzare materiali didattici e divulgativi grazie a cui promuovere in ogni sede di unità di ricerca almeno un Laboratorio di storia presso istituti scolastici superiori, abbinando a lezioni e incontri seminariali i nuovi linguaggi della comunicazione educativa: podcast e videoclip, mostre itineranti, conferenze-spettacolo, rievocazioni storico-culturali, ecc.

Staff del Rettore

Via Santa Maria in Gradi, 4 01100 Viterbo
Tel. 0761 357900-04
rettore@unitus.it
rettore@pec.unitus.it

Rettorato

Via Santa Maria in Gradi, 4 01100 Viterbo
P. Iva 00575560560 C.F. 80029030568
Tel. 0761 3571 | protocollo@pec.unitus.it
www.unitus.it

2) allestire esposizioni multimediali con linguaggio digitale e supporto a stampa, allo scopo di offrire occasioni di apprendimento conoscitivo nelle sedi scolastiche ed universitarie, nonché di Public History volte a far interagire la ricerca e la divulgazione con il territorio e la comunità.

3) aggiornare in tempo reale la piattaforma on line in modo tale che divenga un corrente luogo di consultazione e di promozione di conoscenze storico-culturali. Essa ospiterà le fonti iconografiche e audio-visive che la ricerca farà emergere. Fungerà altresì da agenda delle attività svolte e di quelle in programmazione (esposizioni, rievocazioni storiche, incontri di studio. Si metteranno in circolazione i risultati provvisori della ricerca ed i *proceedings* di seminari e convegni, a vantaggio di insegnanti e studenti (sia di scuole superiori sia delle università).

4) promuovere un canale di interazione tramite il linguaggio dei social media. Verrà allestito un blog in cui gli studenti dei Laboratori di storia coinvolti localmente potranno raccontare e valorizzare le loro attività.

5) promuovere occasioni pubbliche di confronto e discussione degli esiti delle ricerche in ognuna delle sedi di unità locali, facendo confluire gli esiti complessivi del progetto in un convegno internazionale, chiamato a rileggere in chiave comparativa e transnazionale il tema seguente: "Linguaggi e costituzionalismo civile nelle Repubbliche delle democrazie contemporanee".

6) costruire, con il coinvolgimento di amministrazioni municipali e associazioni artistico-culturali, un calendario di rievocazioni storiche e performances di teatro civile, con la coniugazione di musica, danza e recitazione nella rappresentazione di momenti e simboli identitari della Repubblica e *nell'Unione europea*.

7) rendere permanente il portale in rete – www.leragionidellarepubblica.it, allo scopo di perpetuare l'impatto delle attività svolte e sollecitarne di nuove, tramite anche la collaborazione di associazioni educative e culturali, studenti e cittadini.

In sintesi, le attività inter-connesse saranno le seguenti:

Portale www.leragionidellarepubblica.it

Esposizioni itineranti, multi-mediali e storico-documentarie

Laboratori didattici con le scuole

Teatro civile, rievocazioni storiche e conferenze-spettacolo

Calendari civili e storie di comunità

Simbolismo e iconografia nell'arte e nel cinema

Mappe urbane e luoghi di memoria (odonomastica e monumenti)

Biografie esemplari: il "vissuto" di cittadini e cittadine nella Repubblica

7. EVENTI CORRELATI

Segnalare gli eventuali eventi correlati alle attività che sono già previsti.

Il lancio del progetto avverrà con una iniziativa pubblica a Roma in un luogo simbolico per la storia della Repubblica nel gennaio 2024, con la partecipazione dei membri delle unità locali di ricerca ed un confronto sulle linee progettuali cui chiamare alcuni tra i più accreditati studiosi di storia del repubblicanesimo, delle Repubbliche e del costituzionalismo civile nelle democrazie occidentali, in connessione con la storia dell'Europa unita. Al termine della sua piena realizzazione, i risultati scientifici del progetto avranno una ulteriore proiezione pubblica nella presentazione dei volumi *Linguaggi e costituzionalismo civile nelle Repubbliche delle democrazie contemporanee* e *Lessico per la Repubblica. Dall'autogoverno comunale all'Italia unita*, in luoghi simbolici nella storia dell'Italia repubblicana e dell'Unione europea.

8. DATE di RIFERIMENTO del PROGETTO

Il progetto si attua nel rispetto delle seguenti scadenze:

- **Data di avvio dell'iniziativa:** coincide con la data di sottoscrizione della Convenzione, efficace dalla data di registrazione della Convenzione da parte dei competenti Organi di controllo.

Staff del Rettore

Via Santa Maria in Gradi, 4 01100 Viterbo

Tel. 0761 357900-04

rettore@unitus.it

rettore@pec.unitus.it

Rettorato

Via Santa Maria in Gradi, 4 01100 Viterbo

P. Iva 00575560560 C.F. 80029030568

Tel. 0761 3571 | protocollo@pec.unitus.it

www.unitus.it



- **Data di invio della relazione intermedia dell'iniziativa:** 30/_01/2025, *la data si colloca a metà del periodo compreso tra la data stimata di avvio dell'iniziativa e la data di conclusione dell'iniziativa.*
- **Data di conclusione dell'iniziativa:** 30 /12/2025, *la data si colloca alla fine del periodo di svolgimento dell'ultima attività prevista dal Cronoprogramma di cui al precedente par. 3.*
- **Data di fine periodo di rendicontazione dell'iniziativa:** 30/03/2026, *la data si colloca 3 mesi dopo la data di conclusione dell'iniziativa.*

Il Legale Rappresentante / Procuratore

(sottoscritto digitalmente)

§

Staff del Rettore

Via Santa Maria in Gradi, 4 01100 Viterbo
Tel. 0761 357900-04
rettore@unitus.it
rettore@pec.unitus.it

Rettorato

Via Santa Maria in Gradi, 4 01100 Viterbo
P. Iva 00575560560 C.F. 80029030568
Tel. 0761 3571 | protocollo@pec.unitus.it
www.unitus.it